

1. Angioletti, Giovanni Battista

Breve lettera dattiloscritta con firma autografa inviata ad Augusto Guido Bianchi

1929 giugno 2 225x143 mm. Dattiloscritto a inchiostro blu. Firma a inchiostro nero. 1 carta scritta al recto con intestazione «La Fiera Letteraria».

€ 50

«Come d'accordo con l'amico Titta Rosa, Le mando il suo articolo «Strapaese» perché Ella possa apportarVi le modificazioni opportune [...]»

2. Antonini Giuseppe

Lungo biglietto autografo firmato inviato ad Augusto Guido Bianchi

Mombello 1914, marzo 1 1 carta scritta recto e verso. Manoscritto a inchiostro nero su carta intestata "Manicomio Prov. di Milano / in / Mombello / Direzione".

€ 50

"Riterrei che il Corriere non dovesse lasciar passare sotto silenzio un articolo della Tribuna [...] - Il più grande studioso della Pellagra - che è una vera cattiva azione contro la memoria di Cesare Lombroso [...]".

3. Antonini Giuseppe (1864-1938)

Lettera autografa firmata ad Augusto Guido Bianchi

1918 agosto 10 270x210 mm. Manoscritto a inchiostro nero. 1 carta scritta al recto. Con intestazione "Manicomio Prov. Di Milano / in / Mombello / Direzione".

€ 80

"Grazie della cortese sua a proposito del volume sull'assistenza degli alienati. Ella sa quanto gli Editori sono tirchi, si figuri che ne ho avuto a stento una copia, una sola copia e temo che l'Editore non ne vorrà inviarmene altra. [...] Le manderò[...] l'articolo che ne ha fatto il Morselli sui Quaderni di Psichiatria. Vedo che l'interpellanza per lunedì al Consiglio Prov.le sulla politica tranviaria (c'era anche il Varedo-Mombello) verrà rimandata. Si potrebbe dare una stoccataccia a proposito di questo rimandare alle kalende greche tutti i problemi urgenti e palpitanti [...]".

Antonini, psichiatra e direttore per vent'anni dell'Ospedale psichiatrico di Milano in Mombello di Limbiate, fu anche grande appassionato di letteratura, musica e pittura.

4. Artioli Adolfo (1869-...)**Lettera autografa firmata inviata ad Augusto Guido Bianchi**

Milano 1918, agosto 17 1 bifolio, scritte 2 pagine.
Manoscritto a inchiostro marrone scuro su carta intestata "Il Secolo / Redazione".

€ 50

Artioli, pubblicista e latinista, è noto soprattutto per liriche ed epigrafi d'occasione. Nella lettera richiede di far pubblicare una notizia che lo riguarda sul Corriere della Sera. "La prego [...] di voler pubblicare che il primo aiutante di Campo gen. di S. M. tenente generale Cittadini mi ha partecipato che S. M. il Re si è compiaciuto conferirmi, di moto proprio, la Croce di cavaliere nell'ordine della Corona d'Italia per benemerenze negli studi di romana sapienza. Ho gradito tale onorificenze perché è legata ad una mia scritta latina di cui si parlò [...] in occasione d'una cerimonia patriottica [...]".

5. Barbarani, Berto**Cartolina postale viaggiata, autografa firmata, inviata ad Alfredo Caselli**

Verona, 1910 (timbro postale), Manoscritto a inchiostro nero.

€ 30

Il poeta scrive un breve testo di saluti: "dall'aeroplano delle nostre anime...".

6. Barzini, Luigi**Lettera autografa firmata inviata ad Augusto Guido Bianchi**

s.d. 270x210 mm. Manoscritto a matita grigia. 1 carta scritta recto e verso.

€ 130

La lettera si riferisce all'opera di Barzini "La guerra d'Italia (gennaio-giugno 1916) Sui monti, nel cielo e nel mare" pubblicata a Milano da Treves nel 1916. "Per farne un regalo ho comperato l'ultimo volume mio della guerra. E' proprio necessario che d'ora in avanti faccia io stesso la correzione delle bozze. Ho trovato molti errori e un gran disordine di impaginazione. Il capitolo "Per l'arma aerea" (p. 47) sarebbe forse stato meglio nel gruppo della "Guerra nell'aria" (p. 207). Nella "Battaglia fra le nevi" (105) l' "Assalto" va dopo "L'attacco austriaco al Pal Piccolo" e non prima [...]. Mettendo un ipotetico numero d'ordine ai capitoli come sono ora scritti nell'indice, la disposizione dovrebbe essere alterata così: 1, 2, 3, 5, 7, 8, 9, 11, 10, 12, 4, 13, 14 e il resto va bene [...]."

7. Bazzaro Leonardo**Biglietto da visita con annotazione e firma autografa**

1918, marzo (?) 20 60x97 mm 1 carta scritta recto e verso. Manoscritto a inchiostro nero.

€ 90

“[...] ho saputo dell’acquisto da lei fatto del mio quadro. Sono ben lieto che il mio lavoro sia di suo piacimento [...]”.

8. Beltrami Giovanni**1 biglietto autografo firmato inviato ad Augusto Guido Bianchi, Corriere della Sera**

1915, aprile 28 95x125 mm 1 carta scritta recto e verso. Manoscritto a inchiostro nero su carta intestata “R. Accademia di Belle Arti”. Busta conservata.

€ 90

Beltrami, pittore, illustratore, critico d’arte, esponente della Scapigliatura, scrive a Bianchi informandolo sulla situazione finanziaria del Comitato Carcano. “[...] sono appena entrato nel Comitato Carcano e ancora non ho potuto rendermi conto dell’esatto stato delle cose, ma mi pare che lo stato della Cassa del Comitato stesso difficilmente consentirà di assumere del personale stipendiato [...]”.

9. Bermani, Ernesto**Lettera autografa firmata inviata ad Augusto Guido Bianchi**

Roma 1916, marzo 30 1 bifolio, scritte 4 pagine. Manoscritto a inchiostro nero. Busta conservata.

€ 90

“[...] alla metà di marzo ebbero luogo al Politecnico di Milano le lauree straordinarie di ingegneria civile e industriale, in una sessione speciale concesse ai laureandi che si trovano sotto le armi [...]”.

10. Bistolfi Leonardo (1859-1933)

Cartolina postale viaggiata, autografa firmata inviata ad Augusto Guido Bianchi e Alfredo Caselli

1921 agosto 10 90x140 mm. Manoscritto a inchiostro nero.

€ 80

“Il fresco saluto montanino inviatomi dalla vostra tranquilla e alta solitudine viene a confortare la mia solitudine ardente [...] di caldo e di lavoro. [...] ricambio il saluto inviandovi col mio, quello della creatura cara anche al vostro cuore [...]”.

11. Bistolfi, Leonardo

Lungo biglietto autografo firmato inviato ad Augusto Guido Bianchi datato 5 ottobre 1908

Torino 1908 (ottobre). 2 pagine scritte. Manoscritto a inchiostro marrone scuro.

Busta conservata.

€ 60

“Oramai non è, certo, più del manoscritto su Toscanini ch'io mi preoccupo. E' questo tuo ostinato, crudele silenzio che mi opprime e mi addolora [...]. Ma perché? [...]”.

12. Bonfante, Pietro

2 lettere autografe firmate inviate ad Augusto Guido Bianchi

Milano, 1915 2 bifoli, scritte 3 pagine. Manoscritto a inchiostro marrone scuro su carta intestata “Università Commerciale Luigi Bocconi / Il Rettore”. 1 busta conservata.

€ 160

Bonfante, giurista e accademico, fu rettore dell'Università Commerciale Bocconi dal 1915 al 1917.

“[...] Urge che sia stabilito il convegno con sen. Albertini [...]. Il 19 è il termine massimo [...] bisogna aver stabilito il piano, il preventivo delle spese per chiedere il sussidio al Ministero. Finché Bissolati è a Roma noi siamo sicuri di ottenerlo [...] (11 ottobre 1910). “Leggo un comunicato [...] del Corriere relativo alla nostra Università Commerciale. Esso è in ogni sua parte inesatto [...]. Le rimetto il seguente comunicato di cui le garantisco [...] l'esattezza [...]”.

13. Borelli Giovanni (1867 - 1932)**Lettera autografa firmata inviata ad Augusto Guido Bianchi**

Milano 1914, novembre 21 1 bifolio, scritte 2 pagine. Manoscritto a inchiostro nero su carta intestata "VI Congresso Nazionale / del Partito Giovanile / Liberale Italiano".

€ 70

Scrittore e politico, Borelli fondò il Partito Giovanile Liberale Italiano. "[...] trovo la notizia della sciagura che vi ha colpito. Ne intendo, a prova, tutta l'ambascia e non vi porgo chiacchiere stilistiche. Desidero soltanto sappiate che il vecchio collega, tanto lontano ormai, [...] vive nell'animo vostro [...]".

14. Borri Lorenzo (1864-1923)**Lettera autografa firmata inviata ad Augusto Guido Bianchi**

Modena 1909, aprile 29 1 bifolio, scritta 1 pagina. Manoscritto a inchiostro marrone scuro.

€ 60

"Io non mi sono dimenticato di ciò che le promisi; e [...] ne parlai al Gottardi, nell'atto di consegnargli varie copie della perizia. Questo deve, naturalmente, restare segretissimo fino al di della discussione [...]".

15. Bourdelle Emile-Antoine**Lettera autografa firmata inviata ad Augusto Guido Bianchi**

1914, maggio 17 200x155 mm 1 carta scritta al recto. Manoscritto a inchiostro nero. Testo in francese. Busta conservata.

€ 280

"[...] Retour de Venise, j'ai passé fin avril à Milan, un seul jour, en (...), il fallait rentrer. Si j'eusse eu alors le mot de vous que je recois à Paris – je n'aurais pas manqué d'aller vous saluer et vous serrer bien cordialement les mains. Je vous prie de donner mon amicale salutations à tous les vôtres avec mes hommages. Je suis très heureux de l'accueil chaleureux que mon labeur trouve dans la Grande Italie. Bien cordialement [...]".
-- Bourdelle (1861-1929) fu assistente di Auguste Rodin e alla sua morte divenne caposcuola della scultura francese. Esegui anche ritratti, pastelli, affreschi mitologici e composizioni decorative.

16. Brilli Ugo (1850 - 1925)

Lettera autografa firmata inviata ad Alfredo Caselli

1908, marzo 19 Manoscritto a inchiostro nero.
Scritte 23 pagine.

€ 140

Il bolognese Ugo Brilli fu un devoto discepolo di Carducci. La lunga lettera è relativa alla famiglia toscana Giorgini e ad alcuni suoi esponenti, tra cui Giambattista. “[...] Col Ricasoli cooperò nel ‘59 al Governo della Toscana, specie per ciò che si riferiva all’istruzione. Fu lui che mandò il Carducci professore di greco a Pistoia, e si doleva assai amaramente in questi ultimi anni di non avere allora capito il Carducci, come lo capì poco dopo il Mamiani [...]”.

17. Broglie Estelle de (1881-?)

Biglietto da visita con breve annotazione e firma autografa inviato ad Augusto Guido Bianchi

1909 luglio 16 70x108 mm. Manoscritto a inchiostro nero. 1 carta scritta *recto* e *verso*. Testo in francese. Busta conservata.

€ 40

Estelle de Broglie, cantante americana, sposò il principe Robert del Broglie (1880-1956). Si esibì a Londra, Parigi e negli Stati Uniti. Il biglietto è scritto dopo la separazione dal marito, e si legge: “Maritza / ex Princesse Estelle de Broglie”.

18. Brusati Roberto (1850-1935)

2 lettere dattiloscritte con firma autografe

Milano 1915, gennaio e febbraio 2 bifoli, scritte 2 pagine. Firme a inchiostro nero su carte con intestazioni “Ufficio / d’Armata / Milano”.

€ 80

La lettera del 26 gennaio 1915 è inviata al senatore Ettore Ponti, Presidente dell’Associazione Liberale: “Ringrazio [...] per il gentile invito alla solenne commemorazione di Emilio Visconti Venosta, che sarà tenuta dal senatore Francesco Ruffini [...]”. La lettera del 2 febbraio 1915 è al Consiglio Direttivo dell’Associazione Liberale: “Ringrazio sentitamente del gentile invito alla conferenza che il Capitano di S. M. Sig. Angelo Gatti terrà [...] nel grande salone terreno del Cova, ed alla quale interverrò molto volentieri [...]”.

19. Campori Matteo (1856-1933)**Lettera autografa firmata inviata ad Augusto Guido Bianchi al Corriere della Sera**

Modena 1918, gennaio 1 1 bifolio, scritte 4 pagine.
Manoscritto a inchiostro nero.

€ 120

Trascrizione di una proposta fatta da Campori al Ministro della Guerra circa la difesa delle incursioni aeree nemiche. Lo storico scrive a Bianchi: “Mi permetta trascriverle una mia proposta fatta a S. E. il Ministro della Guerra [...] circa la difesa contro le incursioni aeree nemiche ch’io ritengo di effetto immediato e sicuro. Vista la inefficacia dei mezzi bellici austriaci, specie sulle improvvise incursioni notturne, nelle città indifese: ricorriamo ad un mezzo di intimidazione morale. La migliore difesa contro la barbarie nemica deve essere data dal nemico stesso che l’abbiamo in casa nostra [...]. Qualunque possa essere l’esito di questa mia proposta, non mi pento certo per averla enunciata [...]”.

20. Canzio Stefano (1837-1909)**Lettera autografa firmata inviata ad un amico**

Genova 1906, settembre 19 1 bifolio, scritte 2 pagine. Manoscritto a inchiostro nero su carta con intestazione “Consorzio Autonomo / del / Porto di Genova / Il Presidente”.

€ 70

Il generale Canzio, insignito anche della medaglia d'oro al valor militare durante la Terza guerra d'indipendenza, scrive: “[...] la prego di rivolgersi [...] a mio figlio Cino Canzio, agente della navigazione Generale alla Maddalena [...] che potrà fornirle tutti gli elementi possibili. Nel frattempo io scrivo alla signora Elsa Fazzari [...] affinché le faccia avere [...] tutto il materiale [...] di dichiarazioni, deposizioni, testimonianze comprovanti veri i fatti da lui esposti [...]”.

21. Cappa Innocenzo (1875-1954)**Breve lettera autografa firmata inviata ad Augusto Guido Bianchi**

1928 aprile (?) 19 180x110 mm. Manoscritto a inchiostro nero. 1 bifolio, scritta 1 pagina. Carta a quadretti con intestazione “Camera dei Deputati”.

€ 40

“Ora che posso rispondere con serena tristezza ricambio la stretta amichevole della tua amicizia [...]”. Cappa, avvocato e giornalista, venne nominato deputato nel 1913 e senatore nel 1929.

22. Carmichael M.**Lettera dattiloscritta con firma inviata al mecenate Alfredo Caselli**

1908, 1 aprile 255x200 mm 1 carta scritta al recto. Dattiloscritto a inchiostro blu e firma nera. Su carta intestata "British Vice Consulate / Leghorn". Busta conservata.

€ 90

Lo scultore scrive da Livorno: "Le sarei stato assai grato se avesse soltanto accennatomi l'interessante articolo nell'Araldo sulla Cappella Giunigi, ma che poi invece ha voluto copiarmi e mandarmi tutto l'articolo veramente mi commuove e non so con quali parole ringraziarla. [...] L'articolo contiene un fatto di importanza non altrove notato, ed è in tutte le sue linee interessante [...]".

23. Carpi Aldo (1886-1973)**Lettera autografa firmata inviata ad Augusto Guido Bianchi**

1923 marzo 12 180x133 mm. Manoscritto a inchiostro nero. 1 bifolio, scritta 1 pagina.

€ 70

Carpi, pittore e scultore, fu per circa trent'anni docente di pittura all'Accademia di Brera, che diresse dal 1945 al 1958 (tra i suoi allievi anche Sassu, Cassinari e Morlotti). Tra le sue opere anche la realizzazione di vetrate nel Duomo di Milano e in altre chiese milanesi. Durante la Seconda guerra mondiale fu deportato nel campo di Mauthausen-Gusen e da quella tragica esperienza nacque il "Diario di Gusen" che Garzanti pubblicò nel 1971. In questa lettera a Bianchi si legge: "Ho ricevuto giorni sono gli opuscoli sulla liberale ed il suo gentile biglietto [...]. Ho avuto occasione di consentire pienamente e di cuore con alcune ultime espressioni del Corriere, espressioni di coscienza vigile e di fede patria. Non posso però legarmi, almeno per ora, e preferisco come sempre ho fatto [...] rimanere fuori anche perché la mia qualità d'artista fa sì ch'io non riesca a valutare talora bene le situazioni [...]".

24. Cavenaghi Luigi (1844-1918)**Raccolta di 4 lettere e 1 biglietto. Carte autografie firmate inviate ad Augusto Guido Bianchi**

1908-1918 Manoscritti a inchiostro marrone scuro. Scritte 5 pagine in totale. 1 lettera su carta intestata "Tremezzo Hotel / et Le Grand Hotel / [...] / Lac de Como". 2 buste conservate.

€ 350

Pittore e restauratore, Cavenaghi (1844-1918) si occupò tra l'altro della pulitura del Cenacolo di Leonardo a S. Maria delle Grazie a Milano. Venne considerato il "più dotto e competente restauratore di quadri italiani".

Scrisse queste lettere all'amico pubblicista del Corriere della Sera: "Ho ricevuto i tre preziosi oggetti ch'Ella gentilmente mi ha voluto donarmi, La ringrazio tanto [...]". (18 febbraio 1908). "Ho letto sul Corriere le parole gentili e sentite a mio riguardo. Non può essere che Lei che le abbia scritte La ringrazio infinitamente [...]" (24 aprile 1917). "Speravo di venirla a trovare, ma dovetti partire consigliato dai medici. Ora mi trovo qui e sto abbastanza bene, non posso ancora dire benissimo [...]. Ha fatto qualche nuovo acquisto? [...]" (23 giugno 1917). "Non solo Ella ha interpretato le mie idee, ma ha saputo così magnificamente esporle e completarle che davvero non trovo né d'aggiungere né da modificare quanto Ella ha scritto. Il merito è tutto Suo. [...] La mia salute va migliorando sempre, benché ancora non esca di casa [...]" (8 settembre 1917). "[...] Le parole sue affettuose mi hanno fatto tanto tanto bene. La mia salute purtroppo è sempre

25. Cinotti Guido (1870-1932)**Raccolta di 5 lettere autografe firmate inviate ad Augusto Guido Bianchi**

1916-1918 5 bifoli, 9 pagine scritte. Manoscritti a inchiostro marrone scuro. 2 buste conservate.

€ 480

Lettere di argomento lavorativo e personale inviate al redattore del Corriere della Sera. "[...] le sarò grato della sollecitudine dimostrata per risolvere il mio non lieto caso. Certo una buona vendita sarebbe la soluzione migliore [...]. Intanto io completerò il quadro tenendo calcolo che anche l'elemento tempo ha purtroppo un peso nel caso mio [...]" (28 aprile 1916). "[...] l'amico Salvadori mi scrive [...] mentre io le sono gratissimo per la sua cortesia di sostanza e di forma, la pregherei di voler quando lo può fissarmi un appuntamento, anche per poterle sottoporre in aggiunta alla gentile proposta fattami da Salvadori in suo nome [...]" (6 giugno 1916). "[...] mercoledì [...] si celebrano (?) le mie nozze con la Sig.na [Aurelia] Cena. Alle ore 4 riunisco alcuni amici all'Hotel Cavour. Sarei lietissimo di poterle presentare la Sig.ra Cinotti [...]" (1 luglio 1918). "[...] spiacenti di non averla potuto salutare prima della mia partenza la prego di un favore che le avrei chiesto, se avessi potuto, a voce: di farmi pubblicare sul Corriere l'avvenuto matrimonio. Guido Cinotti - Sig.na Aurelia Cena. Testimoni miei Cav. Alessandro Mazucottelli, Sig. Giuseppe Chierichetti. Testimoni della sposa Cav. Giuseppe Gerola, Cav. Gianfranco

26. Clausetti Carlo (1869-1943)**Lettera autografa firmata inviata ad Augusto Guido Bianchi**

1921 febbraio 22 227x145 mm. Manoscritto a inchiostro nero. 1 bifoglio, scritte 2 pagine. Carta con intestazione "G. Ricordi & C.".

€ 90

Clausetti, di personalità estremamente versatile, fu discendente da una famiglia di editori napoletani. Dal 1919, insieme a Renzo Valcarenghi, diresse Casa Ricordi fino al 1940, ma svolse anche attività di musicista, poeta, librettista e critico musicale. "[...] I - Prima della guerra, in complesso, si rappresentavano circa 70 opere e operette nuove all'anno (in Italia). Nel 1919 se ne ebbero 80: nel 1929, 127. Il - Le spese di pubblicazione e di allestimento di un'opera nuova in confronto all'anteguerra, può dirsi che oggi siano quadruplicate (e forse anche di più) [...]".

27. Codronchi Argeli Eugenia (1865 - 1934)**2 lettere autografe firmate**

marzo. [1911] 3 bifoli, scritte 10 pagine in totale. Manoscritto a inchiostro nero.

€ 100

La scrittrice, in arte Sfinge, scrive queste lettere a proposito di alcuni errori pubblicati nella sua opera "L'anima gemella". "[...] Se il tipografo si fa forte della mia approvazione su questioni tipografiche, afferma il falso, ed io sono pronta a sostenere ciò in qualsiasi sede, fornendo testimoni [...]" "[...] Possibile che suo figlio non si sia accorto dei difetti tipografici del libro prima del giorno della sua uscita? [...] Se il libro [...] non è riuscito orribile [...] io direi di accettarlo [...]"

28. Conconi, Luigi

3 lettere autografe firmate e 1 biglietto da visita inviati a Augusto Guido Bianchi

1914-1916, Manoscritti a matita grigia e blu e a inchiostro nero. In totale scritte 8 pagine.

€ 420

Personaggio di spicco della Scapigliatura milanese, Conconi scrive di vari argomenti al giornalista Augusto Guido Bianchi, uno dei suoi più cari amici. -- Nella lettera del 19 settembre 1916 si legge: “Eccoti la diagnosi dei 4 quadretti secondo il mio modo di vedere. Premetto che ho dei dubbi sull'autenticità perché in alcuni quello del ponte di Porta Romana è quello di Piazza Mercanti. Ci sono [...] cavalli [...] di fattura così poco promettente per l'avvenire da farmi da soli escludere che possano essere fatti da un pittore che è stato di un'abilità ampia [...] per queste cose [...]”. Nel biglietto: “Non è certo del Ranzoni ma non posso dirti di chi possa essere il quadro [...]”. -- Insieme anche 1 lettera autografa della pittrice Eugenia Dal Co, moglie di Conconi, indirizzata a Augusto Bianchi.

29. Corradini Enrico (1865 - 1931)

1 lettera e 1 biglietto autografi firmati inviati ad Augusto Guido Bianchi

s. d. 5 pagine scritte in totale. Manoscritto a inchiostro nero. 1 busta conservata.

€ 90

Lettera e biglietto di argomento letterario. “[...] “Non sono riuscito a trovare nulla [...] tranne gli articoli di Rossi nella Tribuna e nel Corriere della Sera [...]”. Corradini è stato scrittore e politico, importante esponente del nazionalismo italiano.

30. Cossa Pietro (1830 - 1881)

Lettera autografa firmata

Roma 1881, maggio 21 2 pagina scritte (1 autografa di Cossa, l'altra compilata da altra mano). Carta riparata con scotch.

€ 90

Lettera scritta due mesi prima della morte. Il drammaturgo ricorda l'iniziativa del circolo filologico internazionale di Roma per celebrare il secondo centenario della morte di Calderon de la Barca al quale purtroppo non potrà partecipare dovendo occuparsi di “un lavoro drammatico che devo condurre a termine fra due mesi”.

31. D'Amora Ferdinando (1886-?)**Lettera autografa firmata inviata ad Augusto Guido Bianchi**

1922 gennaio 6 276x215 mm. Manoscritto a inchiostro nero. 1 carta scritta al recto. Con intestazione "La Domenica del Corriere / Direzione".

€ 50

Scrittore e giornalista, D'Amora fu anche direttore de "La Domenica del Corriere" dal 1915 al 1929.

"Oggi non son venuto al lieto simposio perché non mi sentivo bene e perché avevo impegni al giornale. Ma oso sperare che, conoscendo i miei sentimenti per voi, vorrete ritenermi non assente ma presentissimo [...]".

32. Dalbono, Edoardo**Lettera autografa firmata inviata ad Augusto Guidi Bianchi**

1914, novembre 1 270x205 mm 1 carta scritta al recto. Manoscritto a inchiostro nero su carta a quadretti. Busta conservata.

€ 190

Pittore napoletano (1841-1915) insegnò al Reale Istituto di Belle Arti di Napoli per poi essere nominato curatore della Pinacoteca del Museo Nazionale di Napoli (oggi quadreria del Museo nazionale di Capodimonte). -- Dalbono scrive a proposito di un suo quadro: "Sarei ben lieto se su quel mio quadro Il Falconiere che lei possiede, vi fossero delle pennellate del Morelli! Ma invece è tutto di mia mano. Questo dipinto risente vivamente della pittura del tempo in cui è stato eseguito, quando erano in moda le scene medievali - ed erano in moda le velature, che le davano sul momento una trasparenza e uno smalto seduttivo al dipinto [...]. Abolimmo le velature e le abolirono anche il Morelli ed il Palizzi - e furono abolite anche in Francia [...]. In ogni modo il diapason della pittura è sempre inquieto ed il corista unico pare che non vi sia mezzo di stabilirlo [...]".

33. De La Ramée Marie Louise (Ouida) (1839-1908)**2 lettere autografe (una firmata e l'altra siglata) inviate al mecenate Alfredo Caselli**

Non datate. 2 bifoli, scritte 8 pagine. Manoscritti a inchiostro nero. 1 busta conservata.

€ 190

Lettere di circostanza. In una è nominato anche Giovanni Pascoli: "Le Poesie del Pascoli sono deliziose specialmente l'Accestire [...]".

34. Della Porta Antonio (1868 - 1938)

Lettera autografa firmata inviata ad Alfredo Caselli

Roma 1902, marzo 15 3 bifoli, scritte 12 pagine.
Manoscritto a inchiostro nero.

€ 100

Della Porta, giornalista e scrittore, ricorda alcuni amici e conoscenti e ringrazia. “Per tutte queste cagioni [...] il suo dono mi è giusto graditissimo e caro [...]. Io sono poco facile alle alleanze che [...] soltanto frequentare in amicizie [...] Desidero rivederla forse verrò io a Lucca [...]

35. Devoto Luigi (1864-1936)

Lettera dattiloscritta con firma autografa inviata ad Augusto Guido Bianchi

1930 marzo 18 285x225 mm. Dattiloscritto e firma a inchiostro nero. 1 carta scritta al recto. Con intestazione “R.R. Istituti Clinici di Perfezionamento / Clinica del Lavoro / della / R. Università di Milano”.

€ 70

Luigi Devoto fu medico, accademico e politico. E' considerato uno dei fondatori della moderna Medicina del Lavoro. Questa lettera è relativa alle Terme di Salice (Pavia) e alla costruzione di un nuovo stabilimento. “[...] la Clinica del Lavoro si è accinta ad un'impresa assai ardita [...] quella di erigere la sua filiale in una stazione di cure accreditata come Salice, ove dal mio amico dr. Diviani avevo ricevuto in dono un'area di 11.000 mq [...]. La clinica non ha tutto il denaro che le occorre. [...] In questi anni si è occupata molto della patologia da elettricità sotto l'aspetto scientifico, pratico e profilattico. Sommessamente presento questa specie di titolo perché Lei abbia la bontà di saggiare il terreno presso l'on. Motta della Edison per averne un aiuto finanziario [...]”.

36. Devoto Luigi (1864-1936)

Lettera autografa firmata inviata ad Augusto Guido Bianchi

s.d. 140x220 mm. Manoscritto a inchiostro nero. 1 carta scritta al recto. Con intestazione “Prof. Luigi Devoto / Ordinario nei R.R. Istituti Clinici di Perfezionamento / di Milano / Direttore della Clinica delle Malattie Professionali”.

€ 60

“Verso la fine del mese uscirà sul “Lavoro” questa conferenzina per gli insegnanti. Lei se la legga quando ha tempo e veda se è il caso di dirne qualcosa per suscitare negli insegnanti lo spirito della solidarietà [...]”. Luigi Devoto fu medico, accademico e politico. E' considerato uno dei fondatori della moderna Medicina del Lavoro.

37. Farina, Salvatore

Biglietto da visita autografo inviato ad Augusto Guido Bianchi

Milano 1914, novembre 11. Manoscritto a inchiostro marrone scuro. Sul biglietto "Cavaliere del merito civile di Savoia".

€ 30

Biglietto di condoglianze. Farina fu narratore di fama internazionale, drammaturgo e giornalista.

38. Ferrari Arturo

Lettera autografa firmata inviata al giornalista Augusto Guido Bianchi

1914. dicembre 1. 210x135 mm. 1 bifolio, scritte 2 pagine. Manoscritto a inchiostro nero.

€ 180

Lettera di condoglianze inviata al redattore del Corriere della Sera: "[...] Conosco di recente io pure questa angoscia e credo superflua e molesta ogni parola tendente al conforto. [...] dobbiamo pensare che la vittoria finale è nostra e che la divina provvidenza è grande e generosa al di là di quanto osiamo noi stessi sperare! [...]". -- Pittore milanese apprezzato e ricercato, Ferrari (1861-1932) è considerato un "cantore nostalgico e appassionato della vecchia Milano". -- Le sue opere sono conservate alla Galleria d'Arte Moderna di Milano, al Gabinetto dei disegni del castello Sforzesco e presso diverse collezioni private.

39. Ferrero Guglielmo (1871-1942)

Cartolina postale viaggiata, autografa firmata, inviata ad Augusto Guido Bianchi

s.d. (data non leggibile dal timbro postale).

90x140 mm. Manoscritto a inchiostro nero.

€ 60

Studioso di fama internazionale, Ferrero fu sociologo, storico e scrittore. Sposò Gina, la figlia di Cesare Lombroso. "Ho pronto l'articolo [...] ma non lo spedirò finché tu non abbia risposto alle mie numerose cartoline rimaste inevase. Visto che con le buone non riesco (?) a farti scuotere la pigrizia, ricorro al ricatto!! Apprendo ora dalla Lombardia la morte di Sormani, che mi ha dolorosamente sorpreso. Chi mai avrebbe sognato che doveva morire così giovane! [...] era un uomo fuori assai dalla media [...]".

40. Ferruggia Gemma (1867 - 1930)**1 lettera e 1 cartolina postale autografa firmata**

1906 e 1912 5 pagine scritte in totale. Manoscritto a inchiostro blu. Lettera su carta listata a lutto.

€ 110

Nella lettera la scrittrice scrive a proposito di Pascoli: “Vi ringrazio [...] del bene che mi avete fatto col vostro dolcissimo e profondo e idealmente semplice articolo su Pascoli. Mi ha riposata, pacificata - subito avrei voluto scrivere al Poeta: ma egli non mi conosce, né sa di me [...]. Voi [...] mi avete seguita con bontà sino dall’inizio [...]” (10 gennaio 1906). “[...] Le sono tanto [...] grata del lusinghiero modo col quale Lei ha voluto citare ne La Nazione un mio studio su Matilde Serao [...]” (cartolina del 3 giugno 1912).

41. Franchetti Augusto (1840-1905)**Cartolina postale viaggiata, autografa firmata, inviata al cavaliere Giovanni Sforza**

Firenze 1892, giugno 21 Manoscritto a inchiostro marrone scuro.

€ 50

La cartolina è inviata al direttore dell’Archivio di Stato di Massa. “Grazie del suo Pananti [Filippo] che ho letto con vivo interesse, e dove ho visto citato un altro suo scritto sul Poeta medesimo [...]. Fra le tesi, ne ho avuta pure una assai ben fatta [...] sul Card. Cybo [...]”.

42. Gallavresi Giuseppe**Lettera autografa firmata inviata ad Augusto Guido Bianchi**

1929, ottobre 15 1 carta scritta al recto. Manoscritto a inchiostro nero su carta intestata “Presidenza / della R. Accademia / di Belle Arti / Milano”. Fori di classificatore al margine sinistro.

€ 30

“[...] Mi sono occupato personalmente della Si.ra Lavagetti ed ho sottoposto il suo caso all’esame del Consiglio dei Professori. Questi di tendenze vecchie e nuove, sono stati concordi nell’escludere la Lavagetti, che ha avuto la leggerezza di farsi correggere il lavoro da un alunno [...]”.

43. Galli Riccardo**Biglietto autografo firmato inviato ad Augusto Guido Bianchi**

1915, novembre 8 95x115 mm 1 carta scritta al recto. Su carta listata a lutto.

€ 80

“In questo momento la mia povera testa non trova modo di esprimerle come vorrei la mia gratitudine per le affettuose parole inviateci, e pel cenno ch’Ella volle inserire ricordando che da lunghi anni appartengo anch’io alla famiglia del Corriere [...]”. -- Galli (1869-1944) fu personaggio di rilievo dell’ambiente culturale milanese. Animatore della Famiglia Artistica e della Famiglia Meneghina, promotore della Società degli Acquarellisti, fu anche illustratore, poeta dialettale e musicista.

44. Gnoli Domenico (1838 - 1915)**Cartolina postale viaggiata, autografa firmata, inviata al Cav. Giovanni Sforza**

Roma 1885, aprile 29 Manoscritto a inchiostro nero.

€ 40

Il conte Gnoli (1836-1915) fu poeta e letterato. Breve testo di ringraziamento inviato al Cav. Sforza presso l’Archivio di Stato di Lucca.

45. Gottardi Vittorio (1860-1939)**Lettera autografa firmata inviata ad Augusto Guido Bianchi**

1911 dicembre 11 225x143 mm. Manoscritto a inchiostro nero. 1 carta scritta al recto. Con intestazione “Il Secolo / Redazione”.

€ 50

Scrittore e politico, dal 1910 entrò a far parte della redazione de “Il Secolo” di Milano. “Eccoti trecento lire e trecentomila ringraziamenti: per la fiducia che mi hai accordato e per la indulgenza con la quale hai atteso questa ultima somma. Io ho sperato di dar lavoro, ma la cattiva sorte ha voluto diversamente. Augurandoti di non attraversare mai il crudo periodo che io attraverso, ti stringo [...] la mano [...]”.

46. Greppi, Emanuele

Lettera autografa firmata inviata all' "Onorevole Presidenza"

Milano 1915, gennaio 21 1 bifolio, scritte 3 pagine su carta a righe intestata all' "Associazione Costituzionale / di / Milano [...]".

€ 80

Greppi fu Presidente della Società Storica Lombarda e sindaco di Milano dal 1911 al 1913. "Questa Associazione ha inteso con grande piacere che l'Associazione Liberale ha provveduto ad una degna commemorazione dell'eminente uomo politico che fu il Marchese Emilio Visconti Venosta, ottenendo che essa fosse fatta dal Senatore Prof. Ruffini, che il più illustre e competente conoscitori di uomini e cose del nostro Risorgimento [...]".

47. Grubicy de Dragon, Vittore

Raccolta di 22 lettere, 2 biglietti, 4 cartoline e 1 fotografia autografe firmate inviate ad Augusto Guido Bianchi

1909-1918 Manoscritti a inchiostro marrone scuro. In totale 48 pagine scritte. 11 buste conservate.

€ 2800

Pittore, incisore e critico d'arte, Grubicy de Dragon (1851-1920) è considerato un maestro della "prima generazione" del Divisionismo, insieme a Previati, Segantini, Pellizza da Volpedo e Nomellini. -- Interessanti lettere di argomento lavorativo; alcune sono relative ad opere pittoriche falsificate.

48. Havelock, Ellis

Cartolina postale viaggiata, autografa firmata, inviata ad Augusto Guido Bianchi

1926 (7 luglio), 1 carta scritta recto e verso. Manoscritto a inchiostro nero. Testo in francese.

€ 100

Havelock (1859-1939), medico e scrittore, fu tra i fondatori della sessuologia. Risponde a proposito di un libro scritto da Bianchi, L'incarto di un processo. Romanzo autentico (1903). Promette all'autore di parlarne nei giornali inglesi, ma non ne consiglia la traduzione.

49. Karr, Alphonse**Lettera autografa firmata**

[1851, post] non datata. 1 bifolio, scritte 2 pagine. Probabilmente inviata da Saint- Raphael, vicino a Nizza. Testo in francese.

€ 240

Lettera di argomento lavorativo nella quale si richiede a quattro amici un finanziamento di 500 franchi. Si cita anche il settimanale satirico Guêpe fondato dallo stesso Karr (1808-1890), che fu giornalista (diresse Le Figaro) e scrittore appassionato di giardinaggio.

50. Lenzoni Augusto (1889-1961)**Lunga lettera autografa firmata inviata ad Augusto Guido Bianchi**

Camogli 1922 marzo 7 175x130 mm. Manoscritto a inchiostro nero. 1 bifolio, scritte 4 pagine.

€ 50

Lo scrittore e poeta bolognese scrive: “Una tua lettera pubblicata qualche giorno addietro nel Corriere della Sera mi ha fatto riflettere ancora una volta sulla caducità delle cose umane [...] e sul denso velario di caligine che si addensa talvolta sugli umani propositi. Una ventina di anni fa [...] ti spedii raccomandato da Bologna il manoscritto di un libro di versi intitolato “Il libro delle chimere”; e parecchi anni dopo – nel 1915 credo – te ne spedii qua da Camogli un altro [...] dal titolo “Le Grazie e le Streghe” (pensieri, aforismi, paradossi ecc.). Scopo delle due spedizioni fu [...] quello di pregarti di trovare a Milano un Editore [...]. Adesso, dopo tanti anni, mi ricordo di quei due manoscritti, non già per farli stampare, ma per rileggerli o, probabilmente, per emendarli. E ho bisogno che lo faccia per un dovere che ho verso me stesso [...]. Presto verrò a Milano. Prima, però, vorrei che tu mi scrivessi qualcosa su due libri manoscritti [...]. E vedrai che sono tutt'altro che un brontolone e un seccante [...]”.

51. Luzio Alessandro (1857-1946)**Lettera autografa firmata inviata ad Augusto Guido Bianchi**

[Mantova] 1916, giugno 8 1 bifolio, scritte 2 pagine. Manoscritto a inchiostro nero su carta intestata “R. Archivio di Stato in Mantova”. Busta conservata.

€ 60

Luzio, giornalista e storico, scrisse questa lettera durante la direzione dell'Archivio di Stato di Mantova. Scrive a proposito di un posto da usciere: “è giovane, e ciò mi conviene perché d'uscieri longevi ne ho avuto abbastanza. Bisognerebbe però che fosse anche robusto e operoso, perché qui c'è da fare parecchio [...]”.

52. Maffi Maffio (1881-1957)**Cartolina postale viaggiata, autografa firmata inviata ad Augusto Guido Bianchi**

1941 agosto 5 107x104 mm. Manoscritto a inchiostro nero. Su carta con intestazione "La Nazione / Il Nuovo Giornale / Firenze".

€ 40

Giornalista e scrittore, diresse la Gazzetta del Popolo, il Corriere della Sera e La Nazione. La cartolina è inviata all'Albergo Terme di Bagno di Romagna: "Ricevo e pubblicherò al più presto il Vostro articolo. Buona cura! [...]".

53. Maffi Maffio (1881-1957)**Cartolina postale viaggiata, autografa firmata inviata ad Augusto Guido Bianchi**

1941 luglio 11 107x104 mm. Manoscritto a inchiostro nero. Su carta con intestazione "La Nazione / Il direttore".

€ 70

"[...] Ho pubblicato subito e Vi unisco un ritaglio del numero d'oggi. Ho inserito la Vostra lettera, oltre che nelle edizioni di Garfagnana e di Bagni di Lucca, anche in quelle di Lucca, Viareggio, ecc., affinché i vostri rilievi avessero la massima diffusione in tutta la zona interessata. Credo anch'io: se c'era Benni, le cose sarebbero andate diversamente... Ricordate che ci siamo conosciuti a Pietrasanta, in un alberghetto della Versilia, la sera prima che Giovanni Pascoli tenesse la sua commemorazione di Carducci? Voi eravate, con Mariù, alla Mensa del Poeta [...] (1908, se non erro!) [...]".

54. Magri, Alberto**2 lettere e 1 cartolina autografe firmate inviate al giornalista Augusto Guido Bianchi**

1916 Manoscritti a inchiostro nero. Scritte 7 pagine in totale. 1 busta conservata.

€ 380

Alberto Magri (1880-1939) nato vicino a Pisa ma vissuto a lungo a Barga, è considerato un artista controcorrente e "un coltissimo rievocatore della maniera". -- In queste lettere scritte da Barga descrive i suoi primi lavori. Alcuni verranno esposti in una mostra organizzata a Milano presso la Famiglia Artistica grazie all'aiuto di Bianchi, amico di Pascoli, e recensita anche da Umberto Boccioni. Si tratta di lavori di varie dimensioni, straordinarie nei colori e nelle atmosfere che descrivono e rappresentano momenti di una vita che ritorna alle radici dell'essere. -- "[...] credo che sia bene [...] cercare il locale presso qualche ente. La Famiglia Artistica andrebbe benissimo. Circa l'epoca credo che il momento attuale non sia favorevole. [...] lascerei passare volentieri il periodo acuto della guerra. [...] Le spedisco le fotografie [...] dei miei tre lavori più grandi [...] esposti per qualche giorno a Firenze al Lyceum [...] nel giugno 1914. L'esposizione ebbe successo parecchi giornali e parlarono [...]. Ebbi offerte di vendita che rifiutai perché contavo di esporre ancora [...]. Oltre a questi lavori che sono dipinti a calce su tavole fabbricate e preparate come le tavole della scuola di Giotto, esposi alcune tempere di piccole

55. Majnoni Luigi d'Intignano (1841-1918)**Lettera autografa firmata inviata ad un avvocato**

Milano 1912, maggio 2 1 bifolio, scritte 4 pagine.

€ 90

Luigi Majnoni d'Intignano fu Generale di Corpo d'Armata, Senatore del Regno e Ministro della Guerra. Nella lettera scrive: "Il latore [...] Lanza da Padova è il benemerito ordinatore di un reparto di volontari guida a cavallo che ha già prestato servizio presso le truppe in occasione di manovre accattivandosi la stima e l'interessamento dei generali Di Majo e Bagni [...]. Il generale Di Majo comandante del locale Corpo d'Armata vedrebbe volentieri che un simile riparto si costituisse anche in Lombardia [...]".

56. Marcora Giuseppe (1841 - 1927)**Lettera dattiloscritta con firma autografa inviata al marchese Ponti**

Milano 1915, febbraio 3 1 bifolio, scritta 1 pagina. Dattiloscritto a inchiostro blu, firma a inchiostro nero su carta a quadretti con intestazione "Camera dei Deputati / Il Presidente".

€ 60

"Le sono grato del cortese fattomi invito ad assistere alla conferenza dell'egregio Capitano di Stato Maggiore, Angelo Gatti, del quale seguo e ammiro le interessanti riflessioni pubblicate nel Corriere della Sera. Ma, sono [...] dolente di significarLe che non potrò intervenire alla conferenza [...]". Marcora, avvocato e patriota, fu esponente dell'Estrema sinistra storica e del Partito Radicale Italiano. Ricoprì l'incarico di Presidente della Camera dei Deputati dal 1904 al 1906 e dal 1907 al 1919.

57. Mazzoni Guido (1859 - 1943)**1 breve lettera e 2 cartoline postali autografe firmate inviate a vari destinatari**

1910 e 1911 3 pagine scritte in totale. Manoscritti a inchiostro marrone scuro.

€ 70

Brevi testi di ringraziamento. Nella cartolina inviata a Giovanni Sforza, Mazzoni scrive: "[...] Il Martini è in Francia; non so ora dove si trovi precisamente : Ma Ella gli può scrivere a Napoli, Posillipo, Villa Roccabella, dove sarà a giorni [...]".

58. Mazzoni Ofelia (1883 - 1935)**Cartolina postale autografa firmata, inviata ad Augusto Guido Bianchi**

1911, gennaio 1 Manoscritto a inchiostro nero. Al verso della cartolina 3 immagini della scrittrice.

€ 50

Ofelia Mazzoni, attrice e scrittrice, chiede al giornalista di far comparire una comunicazione sul “Corriere della Sera”.

59. Meda Filippo (1869 - 1939)**2 lettere autografe firmate, una delle quali inviata ad Augusto Guido Bianchi**

Roma 1915 - 1918 4 pagine scritte in totale. Manoscritti a inchiostro nero. 1 lettera co intestazione “Camera dei Deputati” e “Il Ministro delle Finanze”. 1 busta conservata.

€ 100

“Non so se mi sarà possibile assistere questa sera alla Commemorazione di Emilio Visconti Venosta che terrà il chiarissimo prof. Ruffini [...]” (25 gennaio 1915). “Il decreto del Ministro dei lavori pubblici che ha proposto la tassa sui biglietti dei trams ne esclude i biglietti delle corse popolari. Il Comune di Milano dimostrò al Ministero dell’Interno il danno sensibile che gli sarebbe venuto dall’applicazione del decreto [...]” (13 settembre 1918). Politico e giornalista, Meda ricoprì anche la carica di presidente della Banca Popolare di Milano.

60. Ogetti, Ugo**Cartolina postale viaggiata, autografa firmata inviata ad Augusto Guido Bianchi**

1926 dicembre 30 90x140 mm. Manoscritto a inchiostro nero. Nell’immagine della cartolina, la casa di Ogetti, “Il Salviatino”.

€ 80

“[...] anche a te auguri cordiali, e al tuo lavoro. Da dieci giorni comincio finalmente a lasciare il letto per qualche ora e a fare qualche passo sulle grucce con un piede solo [...]”. Ogetti nel novembre del 1926 ebbe un incidente nella sua casa de “Il Salviatino” che gli procurò la frattura del femore.

61. Olivieri Bepi**Cartolina autografa firmata inviata ad Augusto Guido Bianchi**

1917, dicembre 8 90 x 140 mm 1 carta scritta recto e verso. Manoscritto a inchiostro marrone scuro.

€ 70

Il pittore scrive al Corriere della Sera: “[...] mi permetto di inviarle le Illustrazioni delle Commedie di Goldoni. Non so poi se andranno bene! O se incontreranno il favore degli intelligenti! Troverà illustrato il Bugiardo con 4 disegni e La Locandiera con 3 dei quali due a colori, e ho creduto di fare buona cosa unirvi il ritratto di C. Goldoni, schizzo dell’originale ad olio che si trova a Venezia nella casa del commediografo. [...]. Non so però come dimostrarle la mia gratitudine pel suo gentile interessamento a mio riguardo [...]”.

62. Orsini, Giulio [pseud. di Domenico Gnoli] (1838 - 1915)**Cartolina postale viaggiata, autografa firmata, inviata ad Alfredo Caselli**

Livorno 1910, aprile 7 Manoscritto a inchiostro blu.

€ 40

Il poeta, storico e bibliotecario scrive: “Le mandai il mio libro Cantica con una nota di prenotazioni, ma non ho ricevuto risposta di sorta. Il medesimo libro conteneva una lirica a Lei dedicata. La prego di volermi scrivere: che io sappia almeno se furono accettati il dono e la dedica [...]”.

63. Passaglia, Augusto**Raccolta di 6 lettere autografe firmate inviate ad Alfredo Caselli**

1898 - 1904 Manoscritti a inchiostro marrone scuro. In totale 16 pagine scritte. 4 buste conservate.

€ 1200

Lettere relative ai lavori dell’artista lucchese, tra i quali il busto di Guglielmo Lippi. Allegato al carteggio un notevolissimo bifolio interamente coperto da disegni di ottima fattura, e appunti, non datato, apparentemente scritto da altra mano (ma potrebbe anche essere dalla mano giovanile dell’artista); vi si legge, oltre al nome “Augusto Passaglia” e l’ intestazione “Carissimo Passaglia” anche “Lucca troja / il resto lo dicano i timpani [...] / bravo testa / di cazzo del / Favilla / ma giura a die / mi hai rotto i coglioni / per dio [...] Lucca vituperio delle genti [...] Dante mette Pisa vituperio / e io metto lucca [...] carissimo Favilla / io me ne infotto [...]”. -- “Ieri ricevvi la cara sua lettera e la fotografia del povero Maestro Alfredo Catalani. [...] Troubetzkoi [...] mi potrà essere di grande aiuto quando non sia possibile averne una fotografia in prestito tolta da nero per la quale è stato così cortese di rivolgersi alla Casa Ricordi di Milano per farne ricerca. In caso contrario profitterò del busto [...]” (26 agosto 1898). -- “Mi fa piacere che Lei unitamente al Dottor Lippi si rechino a Firenze per vedere il busto del povero Guglielmino [Guglielmo Lippi] che già da moltissimo tempo ho formato in gesso. Avrei desiderato che lo

64. Pastonchi, Francesco**Breve lettera dattiloscritta con firma autografa inviata ad Augusto Guido Bianchi**

1941, luglio 1 216x168 mm. Dattiloscritto e firma a inchiostro nero. 1 carta scritta al recto con intestazione "Reale Accademia d'Italia". Carta con filigrana. Busta conservata.

€ 50

La lettera è inviata a Bianchi presso la sede della rivista "L'energia elettrica" (Milano, Foro Bonaparte 59) fondata nel 1924 dall'Associazione Nazionale Industrie Elettriche. "grazie della tua buona lettera, e fa quello che vuoi della mia Ode... elettrica. Mi rallegro con te della tua tanta attività [...]".

65. Pea, Enrico**Cartolina autografa firmata, inviata ad Augusto Guido Bianchi (Lucca)**

[Reggio Emilia (timbro postale)] [1919 ? (timbro postale)], 1 carta «cartolina postale italiana» manoscritta recto/verso. Inchiostro nero.

DOCUMENTO AUTOGRAFO ORIGINALE.

Leggera usura marginale; inchiostro minimamente sbiadito; ottime condizioni.

€ 100

A proposito del «maggio», Pea chiede la correzione di due errori di stampa (il suo nome e quello del «mecenate» Angiolo Magrini), e ringrazia. A.G. Bianchi è stato un cronista del «Corriere della Sera»; importante la sua collezione di autografi (il carteggio pascoliano conservato alla Biblioteca nazionale braidense).

Bellora, Il mondo di Pea, p. 107

66. Pennasilico Giuseppe**2 lettere e 1 cartolina autografe firmate inviate ad Augusto Guido Bianchi**

1918-1919 Manoscritti a inchiostro nero. 7 pagine scritte in totale.

€ 190

Pennasilico (1861-1940), pittore napoletano, è stato discepolo di Morelli. "[...] Mio desiderio era di venirla a fare in persona gli auguri e tanto più che avrei portato il suo ritratto da finire, ma causa questa maledetta influenza che ha colpito parenti nostri ed amici, mia moglie ha paura farmi mettere in viaggio in questo momento di epidemia e tanto più che corrono voci poco rassicuranti della salute pubblica di Milano [...]" (lettera del 7 gennaio 1919). Il pittore si riferisce alla pandemia influenzale che passò alla storia come influenza "spagnola". -- "[...] Ieri ebbi il piacere di conoscere l'egregio e simpaticissimo Signor Bacci, redattore del Corriere, che gentilmente ebbe parole per me lusinghiere [...]" (lettera dell'11 febbraio 1918). Il pittore si riferisce alla pandemia influenzale che passò alla storia come influenza "spagnola".

67. Piatti, Antonio**3 lettere autografe firmate inviate ad Augusto Guido Bianchi e a Luigi Albertini, Direttore del Corriere della Sera**

1915-1919 Manoscritti a inchiostro nero. 4 pagine scritte in totale. 1 lettera su carta intestata di Piatti e 1 su carta listata a lutto. 1 busta conservata.

€ 180

Le lettere, di argomento personale e lavorativo, sono inviate a Bianchi, redattore del Corriere della Sera e al direttore del Quotidiano. L'8 novembre del 1919 Piatti scrive: "Oggi soltanto [...] apprendo che la Croce Rossa Italiana mise in guardia il pubblico da alcune serie di cartoline rappresentanti soggetti ispirati all'Istituzione e diffuse [...] al solo scopo di speculazione privata. Ora, poiché io pure pubblicai una serie di cartoline ispirate alla Croce Rossa, mi permetto, a tutela del mio nome e della mia dignità di rivolgermi a Lei [...]. La serie in parola [...] non fruttò [...] che quel poco necessario a coprire le spese editoriali [...]. Ciò dico [...] perché non voglio essere neppure lontanamente confuso con certi, che da codesti momenti eccezionali traggono purtroppo gloria e guadagno [...]".

68. Pistelli Ermenegildo (1862 - 1927)**Cartolina postale viaggiata, autografa firmata, inviata ad Alfredo Caselli**

Firenze 1919 dicembre 22 Manoscritto a inchiostro nero.

€ 50

Cartolina di ringraziamento. Al recto è raffigurato Pistelli accanto ad una tenda da campeggio. Pistelli fu presbitero ma anche filologo, glottologo e papirologo.

69. Pratesi, Mario (1842 - 1921)**Lettera autografa firmata inviata al "mio Carlin Magno"**

Firenze 1915, dicembre 17 Scritte 3 pagine.
Manoscritto a inchiostro nero.

€ 120

Lettera inviata all'editore: "[...] come io la rivedo volentieri nei due negozi della Galleria di Milano! Ella mi rappresenta l'Araba Fenice degli editori [...]". Lo scrittore scrive a proposito di Sandron: "Non so se tu sei sempre l'agente di Sandron, il quale ha per me una ingiusta incuranza. Gli cederei per trecento lire! la proprietà perpetua di tre mie lunghe novelle, non certo indegne, pubblicate già nella Nuova Antologia, e già sono decorsi quasi cinque anni, e non le pubblica! Ora ha dalla guerra una facile scusa [...]".

70. Prencipe Umberto**Lettera autografa firmata inviata al giornalista Augusto Guido Bianchi**

1918, novembre 28 280x215mm 1 carta scritta al recto. Manoscritto a inchiostro nero. Carta con intestazione "Galleria d'Arte / A. De Conciliis & C. / Milano, Via Borgonuovo 6 [...]".

€ 90

Pittore paesista, Prencipe (1879-1962) insegnò presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli e Roma. Sono noti soprattutto i suoi paesaggi che ritraggono centri rurali e borgate storiche. -- Prencipe scrive da Milano: "Permetta ad un innamorato di Lucca di presentare a Lei, quasi lucchese, un ricordo della città silenziosa ed ospitale [...]".

71. Rosa Titta (Giovanni Battista, 1891-1972)**Lettera autografa firmata inviata ad Augusto Guido Bianchi**

1928 ottobre 29 225x143 mm. Manoscritto a inchiostro nero. 1 carta, scritta 1 pagina. Su carta intestata "La Fiera Letteraria".

€ 60

"Il suo articolo [...] andrà subito. Esso torna a proposito. Devo poi ringraziarla per la sollecita ammissione di mio nipote nelle file della Edizioni; mi auguro che voglia far buona figura, e farlo restar contento, come io gli ho vivamente raccomandato [...]".

72. Rossi Adolfo (1857 - 1921)**Lettera autografa firmata inviata ad Augusto Guido Bianchi**

Roma 1908, gennaio 1 1 bifolio, scritta 1 pagina. Manoscritto a inchiostro nero. Busta conservata con timbro "Ministero degli Affari Esteri / Commissariato dell'Emigrazione".

€ 40

Il giornalista e scrittore invia a Bianchi queste parole: "Ho riveduto oggi il vecchio amico Dr. Alessandro Golfieri, di Greco Milanese. Ha bisogno di bravi giornalisti per [...] alcuni suoi studi. Permettere che ve lo raccomandi vivamente [...]".

73. Ruffini, Francesco**Lettera autografa firmata inviata ad Augusto Guido Bianchi, insieme ad altra lettera con sola firma autografa inviata al medesimo destinatario**

Torino 1915 3 pagine scritte in totale. Manoscritto a inchiostro nero. Lettere su carte intestate dell'autore.

€ 110

Lettere relative all'arrivo a Milano di Ruffini, giurista e politico, in occasione di una commemorazione: "[...] Non posso permettere che il Marchese Ponti si disturbi a venire da me. Tanto più che non è improbabile che la mia famiglia colga l'occasione di questa mia venuta a Milano [...]. Mi trovo nell'impossibilità di soddisfare le sue richieste del testo del mio discorso o anche solo di un riassunto da comunicare ai giornali; perché è un'antica abitudine di non scrivere i miei discorsi [...]. Lo scriverli prima mi sarebbe di insormontabile impegno [...]" (26 [gennaio] 1915).

74. Sacchetti Enrico**Lettera autografa firmata inviata a Augusto Guido Bianchi**

s. d. 175x133 mm 1 bifolio, scritta 1 pagina. Manoscritto a inchiostro nero.

€ 220

Sacchetti, pittore, illustratore e scrittore, scrive a Bianchi, redattore del Corriere della Sera. "Leggo nel "Corriere" le infamie nel campo di Mauthausen ed è inutile ch'io le dica quanto mi abbia impressionato questa lettera. Che cosa si può fare per diminuire le sofferenze di quei poveri soldati e per svegliare chi dorme in Italia? [...]".

75. Sala, Paolo**Biglietto da visita con annotazione autografa**

1914, novembre 19 62x100 mm 1 carta scritta recto e verso. Manoscritto a inchiostro nero. Sul biglietto è indicato a stampa "Paolo Sala / Presidente / dell'Associazione degli Acquarellisti Lombardi".

€ 80

Biglietto di condoglianze inviato anche a nome della moglie Carolina. -- Paolo Sala (1859 -1924) fu un pittore molto apprezzato in ambito lombardo e milanese. La sua fama si estese ben presto all'estero arrivando fino in Russia dove lavorò in residenze private e nel Salone del Conservatorio di San Pietroburgo. Nel 1911 fondò la Società degli Acquarellisti Lombardi.

76. Saporiti Rachele (1860? - 1944)

Lettera autografa firmata inviata ad Augusto Guido Bianchi

Milano 1930, aprile 10 Scritte 2 pagine. Manoscritto a inchiostro marrone scuro. Fori di classificatore.

€ 40

La scrittrice, nota come Fulvia, acclude la ricevuta di un assegno e chiede di ricordare il suo nome sul “Parole della Editore” “il periodico del quale ella è il geniale animatore”.

77. Saragat, Giovanni

2 cartoline postali viaggiata, autografe firmate inviate ad Augusto Guido Bianchi

Torino 1914 e 1916 4 pagine scritte in totale. Manoscritti a inchiostro nero su carte con timbro a secco di Saragat.

€ 90

Saragat, torinese di adozione, fu avvocato penalista noto con il nome di “Toga Rasa” e pubblicitista. Fu padre di Giuseppe, quinto Presidente della Repubblica Italiana.

In queste cartoline commenta alcuni scritti di Bianchi e un suo lavoro pubblicato con Lattes per averne un po’ di pubblicità e ricorda anche il figlio Giuseppe al fronte: “aspiro solo a non rimetterci le spese di stampa ed a fare qualche soldino da inviare ai miei due ragazzi che si battono nel Carso in qualità di volontari di guerra non essendo ancora di leva [...]”.

78. Saragat, Giovanni

Cartolina postale viaggiata, autografa firmata, inviata ad Augusto Guido Bianchi

1922 novembre 18 90x140 mm. Manoscritto a inchiostro nero. Carta scritta recto e verso con timbro a secco “Giovanni Saragat / Avvocato / Via Quattro Marzo 3 / Torino”.

€ 50

“Grazie di cuore a te ed al cortese collega del vostro delicato e premuroso interessamento per il mio sardino all’olio del Collegio Longone. Tenetelo presente per il caso che vi capita a portata di mano qualche altro bucolino da suggerirgli che gli consenta di conciliare il lavoro con una relativa frequenza almeno di qualche corso al Politecnico senza gravare troppo sulle tasche paterne di mussolina leggera e facili a sfondarsi. Tu alla tua volta disponi di me come nei bei tempi [...]”. Giovanni Saragat nacque in provincia di Cagliari, ma visse a Torino dove esercitò la professione di avvocato penalista insieme ad una intensa attività di pubblicitista con lo pseudonimo di “Toga Rasa”. Fu padre di Giuseppe, quinto Presidente della Repubblica Italiana.

79. Sardou, Victorien (1831-1908)**Lettera autografa firmata**

Non datata. 1 bifolio, scritta 1 pagina. Manoscritto a inchiostro nero. Testo in francese.

€ 60

Breve lettera relativa ad un appuntamento.

80. [Savoia – Ufficio del Primo Aiutante di Campo]**Lettera dattiloscritta inviata ad Augusto Guido Bianchi**

Racconigi 1909 settembre 9 202x130 mm.
Dattiloscritto e firma di segretario a inchiostro nero. 1 bifolio, scritta 1 pagina. Su carta intestata "Ufficio del Primo Aiutante di Campo Gen. / di S. M. il Re".

€ 40

"[...] ho ricevuto le due copie della Guida Ufficiale del Circuito di Brescia. Nel ringraziarla del cortese invio, Le partecipo che una di esse venne da me rassegnata a S.M. il Re che l'ha assai gradita [...]".

81. Solmi, Arrigo**Lettera autografa firmata inviata ad Augusto Guido Bianchi**

s.a. maggio 18 210x134 mm. Manoscritto a inchiostro nero su carta a quadretti con intestazione "Camera dei Deputati". 1 bifolio, scritte 3 pagine.

€ 50

Solmi fu giurista, storico e accademico. Dal 1935 fino al 1939 ricoprì la carica di Ministro di Grazia e Giustizia. "Avevo ritardato a comunicarle la risposta dello Zanetti, perché volevo mandare il suo articolo, per me sempre interessantissimo, ad altra rivista, e avvertirla dopo che fosse già stato accettato. Senonché lo Zanetti non mi ha ancora restituito il ms., e questo non mi fu possibile. Ora, poiché vedo che Ella è già a notizia della cosa, le mando la lettera autentica perché Ella veda che il motivo del rifiuto è.... politico. Non faccio commenti [...]".

82. Spellanzon, Cesare**3 cartoline postali viaggiare e 1 lettera autografa inviate ad Augusto Guido Bianchi**

[Milano - Usmate Velate - Firenze], 1928 - 1929 - 1943, 1 lettera scritta con inchiostro nero al recto su carta intestata «Rizzoli & C.»; 3 cartoline postali viaggiare scritte al recto e al verso.

DOCUMENTI AUTOGRAFI.

Esemplari in complessivo ottimo stato di conservazione.

€ 70

Insieme composto da 3 cartoline postali viaggiare e da 1 lettera autografa. Datate 1928 e 1929, le cartoline risultano inviate ad Augusto Guido Bianchi rispettivamente dal «Comando Rionale dei Giovani Fascisti» di Firenze, dall'«Unione Nazionale Fascista» di Milano e dalla Casa Editrice Variedades. Composta il primo gennaio 1943 è invece la lettera spedita dal giornalista e storico Cesare Spellanzon mentre quest'ultimo si trovava sfollato, come da indirizzo riportato in calce, a Usmate Velate. Vergata su bella carta intestata «Rizzoli & C.», nella missiva Spellanzon augura un felice nuovo anno all'autorevole e ormai anziano giornalista.

83. Tarra Giulio (1832 - 1889)**Lettera autografa firmata inviata al Prof. Giovanni Sforza**

Milano 1880 dicembre 22 1 bifoglio, scritte 3 pagine. Manoscritto a inchiostro blu su carta intestata «Pio Istituto / Sordo-Muti Poveri / di Campagna / Milano, Via S. Vincenzo n.1».

€ 80

«[...] La ringrazio dei fascicoli che m'ha mandato e che leggerò volentieri colla stima che le professo. Mi dispiace che, nell'occasione ch'ella fu a Milano, io non abbia potuto far meglio e di più per mostrarle la mia schietta e cordiale amicizia [...]». Tarra, sacerdote, dal 1855 fu direttore dell'Istituto dei sordomuti di Milano.

84. Tartarini Centa Zina «Rossana» (1866 - 1951)**Lettera autografa firmata inviata ad Augusto Guido Bianchi**

Milano 1909, gennaio 17 2 pagine scritte. Manoscritto a inchiostro nero su carta intestata della scrittrice.

€ 80

Invito ad ascoltare al Teatro Manzoni la prima della sua commedia «Casa di pena» [...] sicura che se non sarò riuscita completamente, avrò dato a questo pubblico, che tante cose ignora, la visione, sia pure fuggevole, delle nostre miserie carcerarie».

La marchesa Centa Tartarini (1866-1951), fu scrittrice, giornalista ed educatrice, partecipò a lotte operaie e movimenti umanitari. Fu la prima Ispettrice nazionale delle carceri e riformatori femminili.

85. Testoni Alfredo (1856 - 1931)

“Al sole”. Composizione poetica autografa firmata insieme ad 1 cartolina postale autografa inviata ad Alfredo Caselli

Bologna e Fiorano Modenese 1890, 1903 2 pagine scritte in totale. Manoscritto a inchiostro nero e blu.

€ 90

Incipit di “Al sole”: “Pare che il cielo avvampi / Al sol meridianosi / L’arsa terra dei campi / E’ superba di grano [...]”. Nella cartolina, datata 27 settembre 1903, si legge: “Ricevo qui le simpatiche, riuscitissime fotografie - ricordo di bella giornata passata insieme. Il pensiero di Lei [...] è riuscito graditissimo e La ringraziamo di nuovo [...]”. Testoni fu commediografo e poeta, noto anche per i suoi lavori in dialetto bolognese.

86. Virgili Filippo (1865 - 1950)

Lettera autografa firmata inviata ad Augusto Guido Bianchi

Nervi 1892, novembre 17 2 bifoli, scritte 8 pagine. Manoscritto a inchiostro nero.

€ 120

“Te ne rammenti? Nell’ 87 tu fondasti a Milano la Cronaca Rosa e ponesti anche il mio nome fra i tuoi collaboratori [...] poi il tuo giornale morì e cessò con esso, la nostra relazione epistolare. Qualche anno dopo ti seppi al Corriere della Sera e alla Cronaca d’Arte e da alcuni mesi ti ritrovo compagno d’armi nell’Idea Liberale. [...] Con gli amici miei, Lombroso, Ferri e Morselli ho avuto occasione di parlare qualche volta di te e di ammirarne insieme il fervido ingegno e l’intenso amore alla scienza, che il giornalismo politico non t’ha fatto trascurare mai [...]. Prosegue con interessanti spunti statistici a seguito dell’articolo sul Corriere “La statistica nelle scuole”.

87. [Zita di Borbone-Parma (1892-1989)]

Lettera del segretario di Zita inviata ad Alfredo Caselli

Pianore 1911 marzo 24 203x126 mm. Manoscritto a inchiostro nero. 1 bifolio, scritte 4 pagine. Su carta con filigrana. Busta conservata a consegnata a mano.

€ 60

Lettera di ringraziamento per l’accoglienza fatta da Alfredo Caselli a Zita di Borbone, futura imperatrice d’Austria. “[...] Trasmisi alla Altezza Reale della Serenissima Duchessa il contenuto della prima [...] ebbi incarico di ringraziarla in Suo nome della gentile accoglienza. Della inattesa Augusta visita a Lei rimarrà dunque un grato ricordo e a me la soddisfazione di aver modestamente contribuito a procurarla. Le sono [...] vivamente grato della cortese intromissione nell’amichevole vertenza col Ghiselli che [...] non cessa di essere per me una persona simpatica [...]. Voglia quindi essere tanto buono di liquidargli con Sua soddisfazione le competenze e di anticipargliene subito l’importo che io mi affretterò di restituirle [...]”. In fondo alla lettera, di altra mano, si legge: “La visita ebbe luogo il 16 marzo 1911 [...]”. Zita di Borbone, nata in provincia di Lucca, fu l’ultima imperatrice d’Austria. Sposò Carlo I (1887-1922) nell’ottobre del 1911.

88. Zuccoli, Luciano [pseud. di Luciano von Ingenheim]**2 lettere autografe firmate inviate ad Augusto Guido Bianchi**

1904, 1914 Scritte 5 pagine in totale. 1 lettera su carta intestata "Caffè Ritorante / Cova / Confetteria / [...] / Piazza della Scala".

€ 70

"[...] Il processo [...] contro il Giornale si ripresenta nelle identiche condizioni di prima, perché la Camera di Consiglio ha respinto la pretesa della P. C. che voleva chiamare me e Ugo Pesci come penalmente responsabili [...]. Questo non è un buon augurio [...]" (lettera del 6 luglio 1904). Zuccoli fu romanziere e giornalista.